



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LUZZATTI" SAN POLO DI PIAVE
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Triennio 2016/2019

ALLEGATO 3
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data: 23/09/2019

Data prevista di conclusione del Piano di miglioramento triennale 2016_19 : 30 Giugno 2019

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: Dirigente Scolastico, membri del N.I.V. 2018/2019

| AREA DEGLI ESITI | Priorità | Traguardo | Risultati raggiunti (osservabili e/o misurabili) |
|---|--|--|---|
| 2.1. Risultati scolastici | Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado | Portare a 100 la % degli alunni promossi alla scuola primaria. Alunni scuola primaria promossi nel primo anno scuola secondaria di 1 ^a grado > 95%. | Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria il numero di alunni ammesso alla classe successiva è prossimo al 100%. Il numero di alunni non ammessi si è progressivamente ridotto negli ultimi anni ed è limitato a casi con situazioni particolari. |
| 2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Conferma dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali | Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in Matematica e in Italiano, ai livelli raggiunti nell'anno scolastico 2014/2015 (= > alla media regionale) | Nell'ultimo triennio l'Istituto si sta gradualmente riallineando alla media regionale sia in Italiano che in Matematica. In lingua Inglese la percentuale di alunni con livello A2 si attesta intorno all'80%. |
| 2.3. Competenze chiave europee | Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo | Progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche | Sono state realizzate numerose attività volte a sviluppare le competenze sociali e civiche, priorità alla quale viene rivolta la maggior parte dei progetti e alla quale negli ultimi |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | | | <p>anni è stato indirizzato lo stesso progetto d'Istituto. Tutte le classi dell'I.C. risultano essere state coinvolte in attività volte a sviluppare competenze sociali e civiche. I monitoraggi hanno evidenziato risultati positivi.</p> |
| | | <p>Riduzione dei comportamenti problematici e incremento risultati positivi superiori a "comportamento parzialmente adeguato" nella valutazione del comportamento</p> | <p>Nell'a.s. 2018/19 le sanzioni disciplinari scritte risultano essere 0 sia alla primaria che alla secondaria (in diminuzione rispetto all'a.s. precedente). Gli alunni con giudizio superiore a "Comportamento parzialmente adeguato" alla fine dell'anno scolastico sono: 518 su 567 (cioè il 91,4 %) alla primaria, 354 su 373 (cioè il 94,9 %) alla secondaria. Rispetto all'anno scolastico precedente si osserva quindi una diminuzione del dato alla scuola primaria (dove erano 535 su 561 cioè il 95,4%), presumibilmente influenzato dagli alunni in entrata, ed un aumento alla secondaria (dove erano 354 su 389 cioè il 91%).</p> |
| | | <p>Adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative</p> | <p>È stata avviata la progettazione e la condivisione di UDA sia alla scuola primaria che secondaria. Gli strumenti predisposti non sono però ancora utilizzati in modo sistematico da tutti. Nell'a.s. 2018/19 è stato introdotto un "Bilancio periodico delle competenze" dalla classe 3^ primaria alla 3^ secondaria volto a stimolare l'osservazione e la valutazione dei progressi di ciascun alunno.</p> |

| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| 2.4. Risultati a distanza | Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado. | Incrementare il numero degli alunni promossi alla classe successiva, alla fine del 1° anno scuola sec di 2° grado, fino a raggiungere percentuale 95%. | Tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 2017/2018, il 92,65% è stato ammesso alla classe seconda. La percentuale è lievemente più bassa di quella dell'anno precedente (94%). Tra gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo, il 79,07% è stato ammesso alla classe seconda. La percentuale risulta inferiore a quella dell'anno precedente (92%). |
| | | Ridurre del 10% nella classe prima della scuola sec 2° grado la percentuale alunni con sospensione del giudizio, abbandoni, passaggi, trasferimenti. | Nell'a.s. 2017/18 il traguardo è stato raggiunto in quanto la percentuale degli alunni con sospensione di giudizio è del 7,9% (su 126 alunni frequentanti la classe prima della scuola secondaria di 2° grado, solo 10 avevano la sospensione del giudizio). |

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati:

n° verbali delle riunioni;

% e/o n° docenti coinvolti in scambi orizzontali, corsi di formazione e altri incontri;

n° ore e/o incontri dedicate a scambi orizzontali/percorsi di formazione;

n° di attività/progetti/iniziative di plesso e/o realizzate a classi parallele/aperte;

n° incontri/interventi realizzati per particolari progetti/attività;

n° classi e/o alunni coinvolti in progetti particolari;

n° moduli PON realizzati;

n° alunni iscritti ai moduli PON;

risultati desunti da test/questionari autovalutativi e/o interviste ai responsabili dell'azione,

informazioni desunte da modulistica compilata dai docenti responsabili di azioni (schede resoconto progetti, relazione finale di team/coordinatore)

n° sanzioni disciplinari;

n° alunni con giudizio di "comportamento parzialmente adeguato"

n° serate di formazione rivolte ai genitori;

n° genitori coinvolti in iniziative di formazione;

n° UDA raccolte per la condivisione nel sito;

n° istituti superiori coinvolti e/o visitati;

n° figure professionali coinvolte in incontri con gli alunni;
n° studenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti in incontri con gli alunni;
n° aziende del territorio visitate;
n° alunni ammessi alla classe successiva (alla scuola primaria, secondaria di 1° grado e al primo anno di scuola secondaria di 2° grado)

Esiti dei monitoraggi e delle valutazioni degli obiettivi di processo correlati alle diverse priorità fissate dalla scuola per il triennio (sintesi):

OBIETTIVO 1: Sono state realizzate numerose attività/progetti/iniziative di plesso e/o a classi parallele/aperte sia alla primaria che alla secondaria. Nel corso del triennio sono stati realizzati diversi moduli PON legati a vari ambiti: Inclusione, Competenze di base, Orientamento, Scuola digitale che hanno coinvolto tutti i plessi dell'Istituto, sia alla primaria che alla secondaria e che dai sondaggi effettuati si sono rivelati essere un'esperienza positiva. Sono state realizzati diversi momenti di scambio e confronto tra docenti dei vari ordini di scuola.

OBIETTIVO 2: Sono stati realizzati 4 incontri tra docenti per riflettere sulle prove INVALSI e per confrontarsi su alcune strategie di intervento per cercare di colmare le difficoltà dimostrate dagli alunni nella comprensione del testo. Sono stati somministrati test di comprensione e ragionamento in ingresso e uscita alle classi 3-4-5 primaria e 1-2-3 secondaria e realizzati 2 incontri per riflettere sugli esiti che, in uscita, hanno evidenziato un miglioramento delle prestazioni, con una riduzione del numero di alunni in fascia RII e RA. In tutti i plessi della Secondaria si sono realizzati progetti/attività per valorizzare interessi, attitudini e talenti attraverso la partecipazione a concorsi e gare. Sono mancati degli ulteriori incontri per riprogrammare l'attività didattica riflettendo sugli esiti INVALSI.

OBIETTIVI 3-4: Sia alla primaria che alla secondaria, sono state realizzate numerose attività e progetti volti a favorire l'inclusione e lo stare bene a scuola e a sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile; tra queste va in particolare citato il progetto "Tutti diversamente uguali", la cui organizzazione ha visto il coinvolgimento dei membri del G.L.I. e che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto. Per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà, valorizzando le diverse competenze e favorendo la collaborazione tra pari, è stato inoltre organizzato un corso di avvio al cooperative learning interno all'Istituto, che ha coinvolto un buon numero di docenti sia della scuola primaria che secondaria (circa il 35% del Collegio Docenti) e che risulta aver avuto un riscontro più che positivo. Sono stati realizzati diversi monitoraggi per avere un riscontro e/o per stimolare la riflessione sull'efficacia delle azioni messe in atto.

OBIETTIVI 5-6: Sono stati individuati due docenti referenti del bullismo che hanno partecipato ad un corso di formazione, a cui nell'ultimo anno è stato aggiunto un rappresentante del personale A.T.A. A partire dall'a.s. 2018/19 è stata istituita la commissione bullismo, con docenti rappresentanti di tutti i plessi. In tutte le scuole si sono realizzate attività per lo stare bene a scuola e attività specifiche in occasione della giornata contro il bullismo e il cyberbullismo. È stata organizzata una serata di formazione sulla tematica stessa rivolta alle famiglie. Sono state organizzate delle serate informative a carattere educativo, rivolte ai genitori su tematiche quali bullismo e ADHD.

OBIETTIVO 7: Per creare la cultura della didattica per competenze si sono investite risorse nel contagio di buone prassi tra pari e nel confronto collettivo per gruppi di interesse, sono stati pianificati Bilanci intermedi di Competenza e programmato nel piano di formazione un corso sulla valutazione delle competenze per i gruppi di lavoro disciplinari, inoltre si è deciso di prevedere per ogni annualità UDA di Istituto legate da una tematica unica e spazi specifici dove archiviare i materiali prodotti in modo che i docenti possano reperirli.

OBIETTIVI 8-9: Sono state realizzate diverse attività e progetti volti ad acquisire una maggior consapevolezza di sé negli alunni, esperienze che dai monitoraggi eseguiti si sono rivelate positive. Sono state realizzate diverse iniziative per conoscere l'offerta formativa del territorio e supportare gli alunni nella scelta della scuola superiore, nonché diverse occasioni per proiettarsi nel futuro in un'ottica lavorativa conoscendo aziende e figure professionali. E' stato realizzato il progetto PON orientamento, su 3 moduli, uno per plesso: 77 alunni di classe seconda hanno partecipato ad "Orientiamoci" e tra questi 71 hanno ricevuto l'attestato di frequenza.

OBIETTIVI 10-11: Sono stati realizzati diversi momenti di incontro tra docenti di scuola Primaria, docenti di scuola Secondaria di Primo grado e docenti di scuola Secondaria di Secondo grado. Sono state create diverse occasioni di collaborazione e coinvolgimento delle famiglie, delle realtà produttive e professionali del territorio per favorire il percorso orientativo degli alunni. Sono stati utilizzati strumenti di raccordo tra scuola Primaria e Secondaria; non si è ancora sperimentato, invece, il modello di raccordo tra Secondaria di Primo e Secondo grado.

Analisi:

| PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza) | SI | NO | IN PARTE | Se NO, possibili cause |
|---|----|----|----------|------------------------|
| Le attività previste dai singoli interventi di miglioramento sono state realizzate? | X | | | |
| Sono stati raggiunti i risultati attesi dagli obiettivi di processo? | | | X | |
| Sono stati raggiunti i traguardi fissati per le priorità? Oppure: | | | X | |
| Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi? | X | | | |
| Le risorse materiali previste sono risultate adeguate? | X | | | |
| Le risorse umane previste sono risultate adeguate? | | | X | |
| La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni del Piano di Miglioramento? | | | X | |

Valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto ai traguardi fissati:

Non tutti i traguardi risultano essere stati raggiunti, ma in tutti i casi vengono evidenziati dei passi di avvicinamento ai traguardi stessi.

| SECONDO LIVELLO (La lezione appresa) | |
|--|--|
| Quali fattori hanno agito positivamente sul percorso di miglioramento? | <ul style="list-style-type: none"> - La condivisione di pratiche didattiche e progettualità tra docenti - Gli scambi/collaborazioni tra classi parallele/aperte - La condivisione dei risultati con i docenti e gli scambi orizzontali - La formazione di alcuni docenti su tematiche specifiche - La pubblicizzazione delle iniziative attraverso vari canali - La presenza nelle commissioni/nei gruppi di lavoro di insegnanti che rappresentano tutti i plessi. - Il coinvolgimento e/o il lavoro in sinergia tra Commissioni - Il coinvolgimento delle famiglie e la loro collaborazione con i docenti - La collaborazione tra docenti e il confronto tra gli stessi (anche in piccolo gruppo e tra ordini di scuola) - La motivazione/sensibilizzazione dei docenti coinvolti - La disponibilità dell'organico potenziato, dei docenti, del personale ATA - La collaborazione e la preparazione di alcuni operatori esterni - La continuità delle figure di riferimento - Il consolidarsi negli anni di alcune esperienze - La collaborazione del territorio - Il contributo del Consiglio di Istituto - La presenza della DS - La ricaduta pratica delle esperienze formative - Il coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto / la tematica affrontata a livello di Istituto - La partecipazione e l'entusiasmo degli alunni - La gratuità di alcune iniziative - La dimensione laboratoriale, creativa e ludica di alcune esperienze - La possibilità di usufruire di alcune strutture (es. pattinodromo, auditorium...) |
| Quali fattori hanno ostacolato il percorso di miglioramento? | <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti organizzativi - La durata limitata di alcune iniziative (es. alfabetizzazione L2, corso sul cooperative...) - La mancanza di una prassi per registrare sistematicamente ed in modo ufficiale le informazioni raccolte in fase di valutazione delle competenze - La difficoltà a reperire dalle scuole secondarie di secondo grado le informazioni relative agli esiti dei giudizi sospesi - Scarsa collaborazione (dei genitori, della Comunità...) - Difficoltà di comunicazione. - Limitata coordinazione tra gli esperti e la scuola/i docenti. - La compilazione della modulistica. - Interventi di esperti esterni non sempre adeguati alle aspettative/esigenze. |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - I cambiamenti di operatori (anche in corso d'anno) e la comunicazione tra gli stessi non sempre sufficiente. - La mancanza di attrezzatura. - Difficoltà di gestione/attenzione del gruppo classe. - La mancanza di un decreto attuativo chiaro della legge n° 71. - La mancanza di uno sportello specifico. |
| <p>Quali insegnamenti «positivi» sono stati appresi durante il percorso e possono essere utilizzati in futuro?</p> | <ul style="list-style-type: none"> - L'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di autovalutazione e lettura degli stessi. - La necessità di individuare modalità diverse per la raccolta dei feedback dei genitori presenti agli incontri. - La condivisione della progettazione, di metodologie... / il confronto e lo scambio di esperienze e buone pratiche. - L'importanza di rendere più consapevoli i responsabili di monitoraggio. - L'importanza del superamento degli stereotipi e dello sviluppo di un clima positivo in classe. - L'importanza dell'utilizzo più consapevole dei social network. - La consapevolezza della necessità di regole condivise. - Una maggiore attenzione nella compilazione della scheda di progettazione dell'UDA e nel rendicontare concretamente il percorso svolto. - La necessità di coinvolgere l'intera comunità educante. - L'importanza della valorizzazione della componente genitori e il suo coinvolgimento continuo - Il gioco di squadra. - La rilevazione dei bisogni. - La necessità di un aggiornamento costante. |
| <p>Quali errori sono stati compiuti durante il percorso e possono essere evitati in futuro?</p> | <ul style="list-style-type: none"> - E' necessaria una verifica di fattibilità relativamente alle reti: in alcune scuole c'è poca partecipazione rispetto alle risorse investite con Università, Ds e docenti Ic capofila - L'organizzazione degli incontri formativi va pianificata a inizio anno scolastico in modo che le varie opportunità non si sovrappongano a livello temporale, ma che diventino una buona consuetudine. - La gestione di alcuni aspetti "organizzativi" in certi progetti (es. calendarizzazione degli interventi, difficoltà derivanti dal cambiamento di operatore...) non è sempre stata a carico degli operatori e dovrebbe essere comunicata con congruo anticipo agli uffici. - Il carico di lavoro per la commissione invariato, in alcuni periodi dell'anno, è stato notevole (calendarizzare e progettare le restituzioni ai colleghi in tempi più distesi) |
| <p>Quali problemi sono stati incontrati e potrebbero ripresentarsi in futuro?</p> | <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione oraria non flessibile - La difficoltà nel documentare con sistematicità tutte le attività realizzate nei plessi / i prodotti - Il lavoro svolto principalmente da poche persone - Difficoltà di coinvolgimento e condivisione con i colleghi su tematiche a volte non di facile comprensione. - Alcuni genitori non danno il loro consenso alla partecipazione del figlio ad alcune attività - La responsabilità educativa delle famiglie - Difficoltà nel monitoraggio della partecipazione (spt. dei genitori) - Il cambiamento dell'operatore nel corso dell'anno scolastico. |

| | |
|--|---|
| <p>Si sono registrati effetti positivi o negativi delle azioni in ambiti non previsti?</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione ai diversi corsi ha favorito nei docenti coinvolti una maggiore collaborazione e condivisione di strategie educativo/didattiche - L'organizzazione del corso sul cooperative learning interno all'Istituto ha dato ai docenti un'occasione per incontrarsi, conoscersi meglio e confrontarsi. - La creazione della scheda resoconto progetto collegata al monitoraggio del PDM ha fatto sì che questi resoconti venissero maggiormente rivisti e considerati. - Il coinvolgimento dei professori non impegnati negli esami nella tabulazione delle schede resoconto progetti pervenute in segreteria ha permesso un coinvolgimento anche di docenti che non fanno parte del NIV. - L'organizzazione delle prove in ingresso ed in uscita sono state organizzate in modo efficace dai docenti della commissione invalsi - La maggior confidenza con la lettura dei grafici sull'esito delle prove ha aiutato i docenti nella lettura delle criticità presenti nella propria classe - La crescente partecipazione di genitori e insegnanti agli eventi di formazione organizzati dal Team e dalla commissione e i feedback positivi ricevuti. |
|--|---|

Valutazione complessiva sullo svolgimento del PdM:

| Validazione Azioni e raggiungimento Obiettivi | | | | | | | |
|--|---|----|----------|---|--|----|----------|
| Azioni * | L'azione è servita a raggiungere l'obiettivo di processo? | | | Obiettivi di processo | L'obiettivo è raggiunto per il triennio? | | |
| | Sì | No | In Parte | | Sì | No | In Parte |
| Realizzazione di progetti che coinvolgono più classi | X | | | Promuovere la flessibilità di tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale | X | | |
| Realizzazione progetto PON competenze di base | X | | | | | | |
| Progettare e realizzare momenti di scambio e realizzare attività che coinvolgano classi di ordini scolastici diversi | | | X | | | | |
| Organizzare scambi orizzontali di buone pratiche tra docenti, organizzare il lavoro per | X | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|--|---|
| dipartimenti fra gli insegnanti dei 2 ordini di scuola | | | | | | | |
| Promuovere attività didattiche in cui l'alunno sia protagonista attivo e consapevole del proprio apprendimento | | | X | | | | |
| Formazione di un gruppo di scambio tra docenti che applicano didattiche attive/laboratoriali | X | | | | | | |
| Avvio della Commissione INVALSI | X | | | Condividere in commissioni, dipartimenti, gruppi di interesse i risultati Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie | | | X |
| Somministrazione test di comprensione e di ragionamento in ingresso e in uscita. | X | | | | | | |
| Promuovere progetti e attività che valorizzino interessi, attitudini e talenti degli alunni (in italiano, matematica e inglese) attraverso la partecipazione a concorsi e gare. | | | X | | | | |
| Spazio Ascolto per la scuola secondaria | X | | | Favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà, valorizzando le diverse competenze e favorendo la collaborazione tra pari. Condividere nel G.L.I. prassi inclusive e incrementare la loro diffusione. | X | | |
| Realizzazione di un corso sul cooperative learning interno all'Istituto | X | | | | | | |
| CCR | X | | | Sviluppare negli alunni la | X | | |

| | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|--|---|
| Realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche | X | | | consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile. | | | |
| Realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche | X | | | | | | |
| Partecipare a percorsi di formazione su bullismo e cyber-bullismo | X | | | Favorire un ambiente di apprendimento positivo realizzando attività di prevenzione di comportamenti non rispettosi delle regole : progetti di prevenzione al bullismo, razzismo, vandalismo ecc | X | | |
| Creazione del Team bullismo | X | | | | | | |
| Organizzare incontri/serate/percorsi di formazione sui disturbi del comportamento/bullismo e benessere | X | | | Promuovere la partecipazione delle famiglie ad attività di formazione educativo-sociale, organizzate dalla scuola e/o da enti territoriali | X | | |
| Creazione del comitato genitori | X | | | | | | |
| Progettare, realizzare e valutare una UDA comune in tutti i plessi dell'Istituto | | | X | Adottare nella scuola un sistema di valutazione condiviso e coerente con gli obiettivi e i traguardi del curricolo promuovendo prove comuni, utilizzo di prove strutturate, rubriche di valutazione condivise ed efficaci | | | X |
| Pianificare occasioni di confronto sul Curricolo verticale e i documenti ministeriali per coglierne i fondamenti pedagogici e riorientare l'azione didattica | | | X | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|---|--|--|
| Predisposizione e sperimentazione di un modello per raccogliere, dalla terza primaria alla terza secondaria, i bilanci delle competenze dei team/consigli di classe | | | X | | | | |
| Progettare e sperimentare un percorso digitale di Istituto coinvolgendo il maggior numero di docenti | | | X | | | | |
| Progettazione di percorsi di conoscenza di sé | X | | | Condividere strategie, metodologie e didattiche atte a favorire il successo scolastico dell'alunno. | X | | |
| Somministrazione di test di autovalutazione volti alla riflessione | X | | | Strutturare percorsi di orientamento, inteso come conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini, come conoscenza dei modelli e dei valori legati alla professione, fin dalla scuola primaria per un curriculum verticale di orientamento | X | | |
| Somministrazione del questionario "1, 2, 3 Futuro" | X | | | | | | |
| Giornata dell'Orientamento (mattinata a scuola con le scuole secondarie della rete) | X | | | | | | |
| Tavole rotonde con figure professionali | X | | | | | | |
| Tavole rotonde con studenti delle scuole superiori | X | | | | | | |
| Visite alle aziende del territorio | X | | | | | | |
| Sportello orientamento | X | | | | | | |

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|---|--|--|
| Realizzazione progetto PON orientamento | X | | | | | | |
| Incontri di formazione/informazione/restituzione alle famiglie | X | | | Continuare la collaborazione con le famiglie, territorio e realtà produttive e professionali | X | | |
| Incontri di rete | X | | | Favorire i momenti di incontro e collaborazione tra insegnanti di ordini scolastici diversi. | X | | |

Valutazione complessiva sulla diffusione degli esiti e sul coinvolgimento della comunità scolastica e dei portatori di interesse esterni:

La riflessione sugli esiti del monitoraggio ha coinvolto principalmente i docenti referenti dei vari obiettivi di processo e i membri del NIV, i quali si sono avvalsi a tal fine dei dati forniti dai docenti responsabili del monitoraggio delle singole azioni. Nel corso del triennio sempre più docenti sono stati responsabilizzati nel monitoraggio, quindi è ragionevole credere che siano aumentate la diffusione degli esiti del PDM e il coinvolgimento.

Individuazione delle azioni necessarie per il consolidamento del miglioramento o di correzione del PdM:

- Sperimentare il nuovo modello di UDA (per facilitare la condivisione di buone prassi)
- Dedicare parte delle ore funzionali a gruppi di confronto su esperienze didattiche
- Predisporre una più efficace osservazione e registrazione delle competenze in modo che ne rimanga traccia durante gli otto anni di frequenza, per vedere i cambiamenti nello sviluppo delle competenze degli alunni.
- Convincere i Comuni della necessità di partire con le attività di Spazio ascolto già nel primo periodo dell'anno per raccogliere i frutti piuttosto che per agire su eventuali problematiche emerse: valenza di prevenzione del progetto
- Formare il CD sulla valutazione e condividere pratiche e strategie da mettere in atto all'interno dell'Istituto.
- Avviare un processo di valorizzazione delle competenze sociali e civiche da esercitare anche nella vita scolastica quotidianamente con l'aiuto degli adulti.

Indicazioni per il futuro percorso di miglioramento:

- Diminuire gli obiettivi di miglioramento al fine di avere priorità più stringenti, ottimizzando lo sforzo dell'intero Istituto. Alcuni ambiti non compresi nel PDM sono già a regime e prevedono un considerevole impegno in termini di risorse umane.
- Rendere le raccolte dei dati (es. monitoraggi proposti agli alunni come autovalutazione dei progetti più significativi) uguali per tutti i plessi e costanti negli anni in modo da renderli confrontabili.